

## Riecco la seconda discarica di Roma a Monti dell'Ortaccio

Domani, 10 novembre 2009, l'Ufficio tecnico del Municipio XV è convocato (con vari altri Uffici) in Conferenza di Servizi Interna per l'espressione del parere unico comunale su:

«Istanza di giudizio di **procedura integrata di VIA e di AIA** ai sensi della L.R.L. 14/08, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs 59/05 e s.m.i. per il progetto - **Discarica per Rifiuti Urbani e assimilabili - sita in località Monti dell'Ortaccio.** Proponente A.T.I. COLARI e Soc. GIOVI S.r.l. ».

Ricordiamo che dell'apertura di questa discarica si parlò a giugno del 2008; precisamente era contenuta nelle anticipazioni del Piano regionale dei rifiuti di Marrazzo, che prevedeva l'innalzamento della discarica di Malagrotta e/o l'apertura di un'ulteriore discarica in località Monti dell'Ortaccio, a poche centinaia di metri da quella di Malagrotta e, di fatto, un allargamento della stessa.

Poi, dopo i pronunciamenti del XV Municipio che si esprimeva all'unanimità (19 favorevoli) contro tale ipotesi (Mozione n. 1 del 23.06.08) ed il Presidente del Municipio inviò una nota al C.S.E.R. (allora Marrazzo) ed al Sindaco Alemanno; dopo un'analogha mozione presentata dal PRC nel XVI Municipio; dopo le critiche della sinistra della sua maggioranza in Regione, Marrazzo modificò il piano dicendo solo che le discariche verranno ampliate e prolungate fino al 2012, fino all'entrata a regime degli impianti, ma senza fare nomi o indicare luoghi.

Da notare che lo stesso sito di Monti dell'Ortaccio proposto per la nuova discarica era stato già bloccato come mega-deposito CDR e sito per un termovalorizzatore cinque anni fa dalla protesta unanime - e assolutamente trasversale - dei due Consigli Municipali del XV e del XVI Municipio riunitisi per l'occasione in seduta congiunta a Ponte Galeria

Lo stesso Sindaco Alemanno aveva definito *...«inaccettabile» la proposta degli uffici regionali di aprire una nuova discarica ai Monti dell'Ortaccio, perché l'area appartiene a Manlio Cerroni, lo stesso imprenditore privato che oggi gestisce Malagrotta. La nuova discarica, inoltre, verrebbe a trovarsi a poca distanza dalla vecchia, in un territorio già compromesso....*

Concetto ribadito successivamente dal Presidente della Commissione Ambiente del Comune, Andrea De Priamo *... Soprattutto tale opzione rappresenterebbe un'autentica beffa per i residenti della Valle Galeria che hanno sopportato per anni i disagi di Malagrotta e di altri siti inquinanti...*

Nonostante tutto questo il proprietario unico e indiscusso dei rifiuti del Lazio prosegue imperterrito nella difesa dei propri interessi, incurante delle conseguenze che devono patire i cittadini della Valle Galeria.

Vedremo se le Istituzioni vorranno o sapranno fermare questo ennesimo scontro.

**Roma 10 novembre 2009**